

COMUNICATO STAMPA

Presentato a Roma il primo Rapporto "Piccole Isole": fragilità strutturali e potenziale trasformativo delle piccole isole italiane

Il 24 marzo 2026, nella Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata presentata la prima edizione del Rapporto "Piccole Isole", a cura di Glocal Impact Network e Fondazione Sanlorenzo, con il contributo di un ecosistema di enti pubblici, università e organizzazioni della società civile, tra cui Islands 4 Future.

Roma, 25 marzo 2026 – Nella cornice istituzionale della Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sede del Dipartimento per le Politiche del Mare, è stato presentato il primo Rapporto "Piccole Isole", documento di analisi e ricerca dedicato al contesto, al funzionamento e alle prospettive delle piccole isole italiane. Il volume, curato da Argentina Giusti, Giorgio Giorgi e Lorenzo E.N. Giorgi per Glocal Impact Network e Fondazione Sanlorenzo, rappresenta il primo strumento sistematico di mappatura delle piccole isole del nostro Paese.

Un quadro demografico e sociale in chiaroscuro

Il Rapporto documenta con dati aggiornati al 2025 la condizione delle principali piccole isole italiane, da Capri alle Isole Egadi, da Ponza a Pantelleria, dalla Maddalena a Ustica, restituendo un quadro articolato di fragilità strutturali e potenziale inespresso. Tra i dati più significativi: nel periodo 2021–2025 le piccole isole italiane hanno registrato un calo demografico del 2,05%, superiore alla media nazionale (-1,4%). Il tasso medio di occupazione è del 50,5%, inferiore di quasi dieci punti alla media nazionale (59,3%), con punte di criticità come Ponza, che registra il valore più basso, pari al 42%. I laureati rappresentano il 10,8% della popolazione insulare, a fronte del 13% della media nazionale. Nove isole sono prive di ospedali, per un totale di oltre 20.000 persone senza servizi sanitari in loco; altrettante isole non dispongono di scuole secondarie di secondo grado. Il tempo medio di accesso al centro servizi più vicino supera i 70 minuti.

Accanto a questi dati, alcune isole registrano tendenze demografiche positive: le Isole Egadi (+4,98%), le Tremiti (+4,74%), Lipari e le Isole Eolie (+2,53%) e le Isole Pelagie (+1,85%) segnalano una vitalità che le politiche pubbliche possono sostenere e amplificare.

Isole come osservatori di innovazione trasformativa

L'impianto teorico del Rapporto propone una lettura delle piccole isole italiane come contesti di sperimentazione privilegiati, capaci di rispondere alle proprie specificità strutturali e di anticipare soluzioni applicabili a scala più ampia. La ricerca si fonda sull'analisi di oltre 450 progetti locali, selezionati secondo criteri di impatto sistemico e capacità di integrare innovazione sociale, economica e ambientale.

Secondo i curatori, affrontare le transizioni che investono le isole — dalla sostenibilità ambientale alla digitalizzazione, dalla governance partecipativa all'economia circolare — richiede la costruzione di ecosistemi multidisciplinari in grado di connettere istituzioni, enti non profit, imprese, centri di ricerca e comunità locali in reti di cooperazione strategica. In quest'ottica, il progetto Sanlorenzo|Futuro, avviato con Glocal Impact Network, prevede fasi successive di intervento in presenza, attraverso workshop partecipativi già avviati nelle isole di Ponza e Capraia, con un approccio di co-progettazione e stakeholder engagement.

Il contributo di Islands 4 Future

Islands 4 Future — progetto di ricerca interuniversitario finanziato dal MUR nell'ambito del PRIN, condotto dall'Università Roma Tre in collaborazione con l'Università Europea di Roma e l'Università di Milano Bicocca — è tra i soggetti che hanno contribuito all'ecosistema di dati, analisi e visioni alla base del Rapporto. La ricerca di Islands 4 Future si concentra sulla protezione delle giovani generazioni dalla marginalizzazione nelle piccole isole italiane, con un approccio basato sul campo, multidimensionale e partecipativo, orientato alla valorizzazione del patrimonio culturale, alle opportunità future e allo sviluppo del turismo sostenibile.

La convergenza tra il Rapporto "Piccole Isole" e Islands 4 Future testimonia la crescita di un campo di studi insulari in Italia sempre più strutturato, capace di dialogare con le istituzioni nazionali e di produrre strumenti operativi per le politiche pubbliche.

Un documento aperto

Il Rapporto è disponibile gratuitamente al sito www.piccoleisole.it. La pubblicazione si configura come strumento in evoluzione: il sito resterà aggiornato con nuovi dati e contributi nell'ottica di un progetto aperto e collaborativo.

Contatti:

Arturo Gallia

arturo.gallia@uniroma3.it

<https://is4future.uniroma3.it/>